



## Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»

Piazza Cibrario

I-10070 Usseglio (Torino)

☎ Direzione 338-61.84.408

☎ 0123-83.800

[museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it](mailto:museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it)

[www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm](http://www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm)

# Sindone: viaggio fotografico tra le testimonianze figurate da Chambéry a Torino attraverso le valli di Lanzo

Mostra con il patrocinio di



Comitato per la Solenne  
Ostensione della Sindone

Comune di  
Usseglio

### COMUNICATO STAMPA 10 aprile 2010

In concomitanza con l'Ostensione della Sindone a Torino, il Museo Civico Alpino di Usseglio ha inaugurato oggi la mostra **Sindone: viaggio fotografico tra le testimonianze figurate da Chambéry a Torino attraverso le valli di Lanzo**, a cura di Marino Periotto e Marinella Fugazza.

L'esposizione, allestita nell'antica parrocchiale dell'Assunta recentemente restaurata, consta di venticinque pannelli fotografici, comprendenti una raccolta di immagini di testimonianze sindoniche (ex voto, affreschi, dipinti e altri manufatti), esistenti nei comuni di Chambéry, Saint-Michel-de-Maurienne e Bessans nella Haute Maurienne, Balme, Ceres, Corio, Lanzo, Lemie, Mezenile, Usseglio e Viù nelle valli di Lanzo, Cirié, Fiano, Nole, Rocca e San Maurizio nella pianura torinese-canavesana.

Come qualcuno ricorderà, una prima versione ridotta di questa mostra era stata ospitata nei locali del Museo nell'autunno del 2004, vista tra gli altri dal cardinale Poletto nel corso della sua visita pastorale.

Con la serietà e la modestia che li contraddistinguono, i due autori presentano ora una ordinata documentazione fotografica di tutte quelle riproduzioni pittoriche della Sindone di Torino che si trovano sparse lungo gli ipotetici itinerari che l'oggetto di devozione avrebbe percorso o avrebbe potuto percorrere nel viaggio di trasferimento da Chambéry a Torino nel 1535.

Già il fatto che si dica «itinerari» e non «itinerario» indica che in realtà non vi sono certezze e, del resto, i due autori non hanno tesi precostituite e si limitano a presentare obiettivamente la distribuzione sul territorio delle raffigurazioni della Sindone: raffigurazioni che essi interpretano accortamente come testimonianze dell'interesse che la «veneranda icona» ha suscitato nel corso dei secoli nella devozione popolare e nella tematica pittorica.

E proprio la tematica pittorica è l'aspetto che più interessa in questo caso, perché esso aggiunge nuovi argomenti a favore di un discorso storico che il Museo di Usseglio porta avanti da anni: discorso che è quello della propensione alla mimesi dell'arte che manifestano le popolazioni alpine e, in particolare, quelle delle valli di Lanzo e, più in particolare ancora, quelle di Usseglio.

Vi sono sulle montagne circostanti innumerevoli prove di questa propensione a raffigurare, con i mezzi espressivi disponibili (come l'incisione su roccia, la scultura in legno, la pittura a calcina), oggetti artistici di natura religiosa, copiandoli dagli originali osservati nelle chiese della valle, sui libri di religione, ma anche in città e in chiese lontane, nel corso di viaggi ed emigrazioni. Incisione su roccia, scultura in legno, pittura a calcina, tutti mezzi poveri quanto a materiali, ma non quanto a contenuti, con esempi eccezionali di elaborazione originale, quale, primo fra tutti, il *capolavoro rupestre* di Luigi Bertino Falin, una incisione policroma su roccia di quasi 4 metri di lunghezza, di cui il Museo conserva il rilievo integrale.

Anche le riproduzioni pittoriche della Sindone che costellano le valli di Lanzo e le aree limitrofe sono testimonianze di una capillare diffusione della mimesi dell'arte, un processo attraverso cui passavano l'appropriazione da parte delle comunità locali dei contenuti di cui le opere copiate erano latrici e l'autoidentificazione di tali comunità in quei contenuti.

In occasione della **XII Settimana della Cultura**, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, saranno effettuate due **visite guidate** alla mostra, a complemento della visita che il Museo organizza all'antico complesso monumentale ussegliense.

Le **visite guidate** avranno luogo il **17 e il 24 aprile 2010**, con ritrovo **alle ore 15.30** presso l'antico complesso monumentale di Usseglio, Piazza Cibrario. È prevista anche la possibilità di visitare la cappella San Vito alle Piazzette.

Sede della mostra: Antica parrocchiale (Piazza Cibrario - Complesso Monumentale di Usseglio)

Inaugurazione: sabato 10 aprile, ore 16.00

Durata della mostra: 10 aprile - 23 maggio 2010

Orario di apertura: tutti i giorni su prenotazione con preavviso di almeno 24 ore

Visite guidate nella XII Settimana della Cultura: sabato 17 aprile e sabato 24 aprile 2010 con ritrovo alle 15.30, prenotazione obbligatoria

### **Per informazioni e prenotazioni:**

**Telefoniche:** 338.6184408

**Scritte:** [museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it](mailto:museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it)

**Sito web:** [www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm](http://www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm)

**Ufficio Stampa:** [ufficiostampamuseousseglio@antropologiaalpina.it](mailto:ufficiostampamuseousseglio@antropologiaalpina.it)



Lemie, frazione Chiandusseggio, dipinto del XVIII secolo: San Francesco da Paola venera la Sindone.